

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	06/03/2024	13	<a href="#">Padri e storie d'amore</a> <i>Piero Di Domenico</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	06/03/2024	11	<a href="#">Club Sakura sul podio al Gran Prix</a> <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	06/03/2024	23	<a href="#">Nuovi bus ibridi da Bologna a Pieve di Cento</a> <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	06/03/2024	36	<a href="#">Despar 4Torrie Cestistica per volare La Benedetto Cento cerca il rilancio</a> <i>L.m</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/03/2024	52	<a href="#">Mutande sulla targa dell'auto E i ladri sfuggivano ai controlli</a> <i>Zoe Pederzini</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/03/2024	56	<a href="#">Tra destra e sinistra spunta `la cosa nuova`</a> <i>Pier Luigi Trombetta</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/03/2024	56	<a href="#">Il centrosinistra schiera Poluzzi</a> <i>Zoe Pederzini</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/03/2024	57	<a href="#">La storica Corale Santa Cecilia canta a Roma per Papa Francesco</a> <i>P.i.t.</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/03/2024	57	<a href="#">Faida per l'eredità dello zio Assolti fratello e sorella accusati di averlo ingannato</a> <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/03/2024	60	<a href="#">Fagnoni: Nuovi delitti per il mio Trebbi</a> <i>Letizia Gamberini</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/03/2024	72	<a href="#">Turno infrasettimanale Sasso, vietato fermarsi Il Faro cerca punti d'oro</a> <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/03/2024	44	<a href="#">L'ascesa e il declino di Corrado Ardizzoni Una brillante carriera spezzata dalla guerra</a> <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/03/2024	62	<a href="#">Centese tenta la fuga La X Martiri rischia a Copparo</a> <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/03/2024	62	<a href="#">Ostacolo Sasso per il Masi, Sant'Agostino a Russi</a> <i>Franco Vanini</i>	15
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	06/03/2024	70	<a href="#">In campo oggi le squadre di tutti i campionati regionali</a> <i>Redazione</i>	16

# Padri e storie d'amore

## Da Marinelli (diretto dalla moglie) a Lodo Guenzi tutti i set in regione. Aspettando un altro «Ferrari»

**N**on ci sono più i Manetti Bros, che il mese scorso sono tornati a Bologna per i saluti dopo che la trilogia di *Diabolik* li ha visti impegnati per 3 anni in Emilia-Romagna. E non c'è, almeno per il momento, una megaproduzione come il *Ferrari* di Michael Mann con Adam Driver e Penélope Cruz. Nel frattempo su grandi schermi e piattaforme stanno però arrivando lavori girati in Emilia-Romagna nei mesi scorsi, da *Un amore* alla prossima fiction su Guglielmo Marconi, attesa a inizio maggio su Rai 1, entrambe con Stefano Accorsi. Ma anche in questo 2024 nuovi set spuntano un po' ovunque, a conferma di una regione ormai a pieno titolo nel mazzo di quelle principali nella produzione audiovisiva.

In queste settimane sono iniziate lungo le rive del Po le riprese del nuovo film di Elisabetta Sgarbi, *L'isola degli idealisti*, primo lungometraggio narrativo a 6 anni dal precedente. Ispirato all'omonimo romanzo di Giorgio Scerbanenco, racconta la storia di una famiglia la cui quiete viene sconvolta dall'arrivo di due ladri in fuga dalla polizia. Sono

invece terminate le riprese de *La strada che incanta. Storia della scoperta della Via degli Dei*, documentario ora in postproduzione dedicato alla via che unisce Bologna e Firenze attraverso 6 giorni di cammino e 130 chilometri, lungo l'Appennino tra Emilia-Romagna e Toscana. Firmato da Diego Zichetti e Serena Saporito, ripercorre le vicende di un gruppo di amici capitanati dal bolognese Domenico Manaresi, prematuramente scomparso, che negli anni '90 andava in giro per osterie e ripuliva sentieri con il gruppo *Dù pàs e 'na gran magnè*. E di Cesare Agostini e Franco Santi, archeologi per passione di Castel dell'Alpi, oggi scomparsi, che hanno dedicato la vita alla ricerca delle tracce dell'antica Flaminia Militare, riportando alla luce antichi basolati romani in alcune parti del tracciato. In 75 minuti le origini di uno tra i cammini più frequentati dai giovani di tutto il mondo.

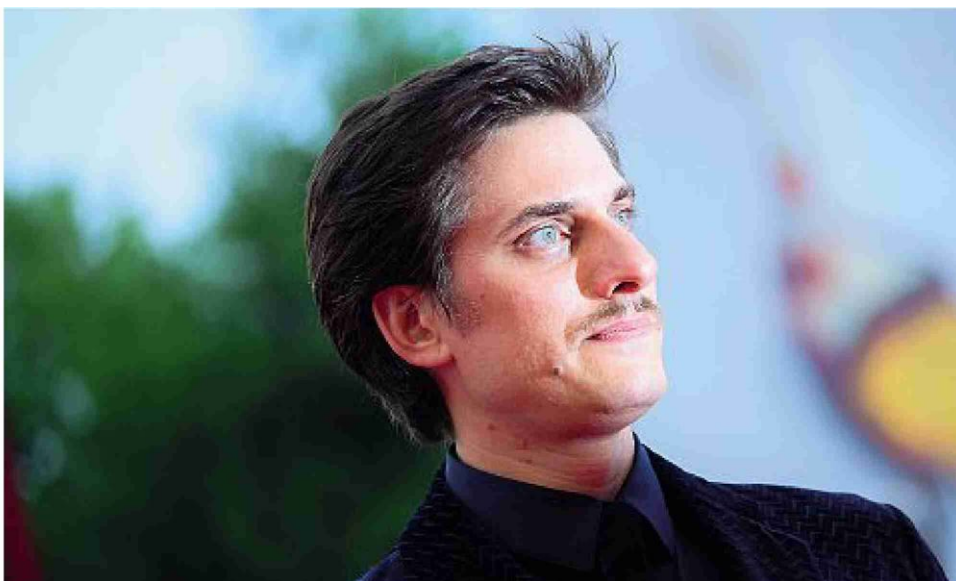
Nel bolognese sono terminate anche le riprese di *Going Underground*, documentario dedicato ai Gaznevada. La storia dello storico gruppo bolognese si lega ai fermenti del

'77, alle contestazioni e alle assemblee, attraversando punk e new wave. Un film che mostra senza filtri la storia di ragazzi che finiscono per diventare loro stessi un fumetto di Andrea Paziienza. A Bologna, con incursioni a Bentivoglio, Casalfiumanese e San Lazzaro di Savena, anche *Let's talk about sex*, documentario diretto da Francesca Palmieri e Roberto Rubattu che riflette sulla sessualità attraverso la vita di Manuela Migliaccio. Una ragazza in carrozzina che vive in una cittadina della Pianura Padana e lavora come medico veterinario in un ospedale, ma dietro al camice si cela anche una modella, una bartender e un'atleta da record mondiale. Anche San Marino partecipa alla sagra dei set con *Pasquale Rotondi - Un eroe italiano* di Roberto Dordit, storia del soprintendente noto per avere salvato 10mila opere d'arte dai nazisti. E con *Tornando ad Est*, sequel della pellicola del 2020 *Est - Dittatura Last Minute*. Diretto da Antonio Pisu e ancora con Lodo Guenzi del gruppo Lo Stato Sociale, sarà ambientato nel 1991, due anni dopo il primo, e sarà girato anche in pro-

vincia di Cesena, in Bulgaria e Romania. Infine, ultimi giorni di riprese a Marina di Romea per Luca Marinelli, che sta girando *Paternal leave*, diretto dalla moglie Alissa Jung e prodotto da Wildside, storia di una giovane ragazza tedesca che sulla spiaggia romagnola incontra suo padre, un italiano, per la prima volta. Una difficile e complicata resa dei conti tra le scelte del passato e le ripercussioni sul presente.

**Piero Di Domenico**

Elisabetta Sgarbi sulle orme di Scerbanenco, a San Marino due film Uno diretto da Pisu, «Tornando ad Est», l'altro del regista Dordit su Pasquale Rotondi



**Sguardi** L'attore romano Luca Marinelli (nella foto grande) interprete di «Paternal leave» di Jung. Sotto Ramazzotti con Accorsi per «Un amore»



Peso: 13-36%, 14-8%

## Club Sakura sul podio al Gran Prix

**FORLIMPOPOLI** Domenica scorsa, a Castel Maggiore di Bologna, al Centro tecnico federale della Fijlkam, si è svolto il Gran Prix Esordienti A di judo con la partecipazione di venti società da tutta l'Emilia-Romagna. Il club Sakura di Forlimpopoli, presente con i tecnici Fabio Frattini e Alessandro Graziano e gli atleti Giulia Porcelli, Carolina Pinzaru, Sebastian D'Altri, Nicolò Giacomucci e Artur Cazac, grazie ai loro successi, si è aggiudicato il secondo gradino del podio nella classifica finale per società.



Peso:11%



## Tper Nuovi bus ibridi da Bologna a Pieve di Cento

► Novità sulla linea 97C: nuovi eco-bus Tper alimentati a gas naturale per il servizio dell'area metropolitana. Prosegue il piano di rinnovo della flotta Tper che segna una importante tappa di un percorso sempre più lanciato in direzione della riduzione di consumi e impatto ambientale e del miglioramento del comfort per i passeggeri. Sono arrivati 22 nuovi bus Man 19C Mild Hybrid alimentati a metano compresso, destinati alle corse del servizio suburbano ed extraurbano a più alta frequentazione. Saranno dedicati in maniera prevalente all'e-

servizio delle linee 97 e 98, due tra le principali linee suburbane della rete Tper, che collegano Bologna con i Comuni dell'Unione Reno-Galliera, tra cui Pieve di Cento. I nuovi Man sono veicoli innovativi dal punto di vista della tecnologia e del comfort offerto a passeggeri e personale di guida, al fine di assicurare sia il comfort di viaggio che le migliori condizioni di sicurezza per tutti gli occupanti. Prosegue il piano di sviluppo Tper, in parte finanziato grazie all'accesso a contributi pubblici, che prevede inve-

stimenti per oltre 430 milioni di euro e la complessiva sostituzione di 582 nuovi autobus. ●



Peso:6%

# Despar 4 Torri e Cestistica per volare La Benedetto Cento cerca il rilancio

## Basket Dr1 Stasera un turno infrasettimanale carico di ambizioni

**Ferrara** Il campionato di Divisione regionale 1 ritorna sul parquet questa sera con il turno infrasettimanale valevole come sesta giornata del girone di ritorno. Vediamo tutti gli impegni che attendono le squadre ferraresi.

La Despar 4 Torri del coach Francesco Villani ieri stava ultimando il lavoro per preparare il match di questa sera (ore 21) in casa del Basket Cesena 2005, sfida che arriva a pochi giorni dal successo strappato sul parquet di Riccione e che ha lasciato note assolutamente positive per la squadra, cioè l'ottava vittoria consecutiva, ma pure uno strascico negativo importante: l'infortunio all'occhio di ca-

pitan Pusinanti, che dovrà stare lontano dal campo per qualche partita. I granata, squadra del momento, vogliono confermare il terzo posto del girone centrando un altro fondamentale successo.

Appuntamento casalingo, al Pala Salvatori di Consandolo (ore 21.15), per la Cestistica Argenta del coach Marco Ortasi. Gli argentani, forti del secondo posto dietro Budrio, ospiteranno l'Agenzia Generali Riccione in un'altra tappa importante della stagione. Il momento in casa Cestistica continua a essere più che positivo e la squadra cerca conferme, a livello di prestazioni e risultati, pure in una settimana davvero

tosta a livello di numero di gare giocate.

Appuntamento salvezza, l'ennesimo della stagione, invece, per la Benedetto 1964 Cento del coach Gianni Trevisan. Dopo il ko patito nell'ultimo turno del campionato, i giovani biancorossi questa sera, con palla a due alle 21.30, saranno di scena a San Pietro in Casale sul campo della Veni per un sentito derby. Altra sfida delicata, quella che aspetta i centesi, che sono chiamati al pronto riscatto dopo il ko sul parquet del Progresso Happy Basket 2007.

L.M.

### Infortunio

Coach Villani dovrà fare a meno di Pusinanti per diverse partite. Il capitano ha subito un colpo a un occhio e sarà out per un po'



**Gianni Trevisan**  
Il coach alla guida della Benedetto insegue un successo che ridia slancio per la salvezza



Peso:26%

## SAN GIORGIO DI PIANO

# Mutande sulla targa dell'auto E i ladri sfuggivano ai controlli

Denunciati dalla polizia locale  
due modenesi dediti ai furti  
Giravano su Alfa Romeo  
intestate a una prestanome

**Un furto** dopo l'altro, nel territorio della Bassa bolognese tra San Giorgio e Galliera, per poi fuggire a bordo di auto Alfa Romeo con la targa coperta da un paio di mutande. Due italiani, residenti nel modenese, sono stati denunciati dalla Polizia Locale Reno Galliera. Da diverso tempo erano giunte al comando segnalazioni da cittadini che avevano subito furti su veicoli in sosta per mano di soggetti che si allontanavano a bordo di Alfa Romeo, con la targa posteriore in gran parte occultata da quelli che all'inizio sembravano stracci. Durante un'attività di controllo del territorio l'attenzione di una pattuglia è stata attirata da una Giulietta ferma ai margini della carreggiata, dalla quale è uscito un passeggero per rimuovere un oggetto appeso alla targa posteriore. Notati dagli agenti i due sono scappati a tutta velocità e, dopo un lungo inseguimento, hanno seminato gli ope-

ratori. Questi, però, poco dopo, hanno appurato che gli occupanti della Giulietta, poco prima di essere intercettati dalla polizia locale, avevano rubato alcuni marsupi all'interno di un veicolo fermo nei pressi di un'officina meccanica a San Giorgio. Nei giorni successivi è giunta una segnalazione al comando in merito ad un'Alfa Romeo 156, con a bordo due uomini, nelle campagne di Galliera, con la targa posteriore parzialmente occultata da uno straccio. Immediatamente due pattuglie si sono messe alla ricerca del veicolo, intercettandolo.

**Il controllo** ha permesso di rinvenire nell'auto un paio di boxer, l'indumento utilizzato per occultare la targa posteriore (nel riquadro a fianco). Gli agenti hanno riconosciuto il passeggero come il soggetto che qualche giorno prima era sceso dalla Giulietta, per rimuovere le mutande dalla targa e che poi, con un complice, era riuscito a far

perdere le proprie tracce. Lo stesso era stato anche ripreso dal sistema di videosorveglianza comunale di San Giorgio di Piano e i suoi tratti somatici corrispondevano a quelli del soggetto fermato a Galliera. L'italiano 54enne, residente a Modena, con diversi precedenti, anche specifici, è stato denunciato. Lo stesso è avvenuto per l'uomo che era con lui e che, nei giorni successivi, è stato a sua volta denunciato in stato per furto aggravato in concorso. Le successive indagini, compiute in collaborazione con la Polizia Locale di Modena, hanno permesso di accertare che la proprietaria delle due Alfa Romeo era la stessa persona: una sessantunenne residente a Modena, presso un campo nomadi, intestataria fittizia di innumerevoli veicoli. La stessa è stata denunciata per favoreggiamento personale.

**Zoe Pederzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:37%



## CASTEL MAGGIORE

# Tra destra e sinistra spunta 'la cosa nuova'

Luca Vignoli, 27 anni, si candida a primo cittadino con una lista composta esclusivamente da under 30 e punta a mutare gli equilibri

**Largo** ai giovani alle prossime amministrative di Castel Maggiore. Scende in campo infatti Luca Vignoli, 27 anni, che esibisce fieramente come biglietto da visita una folta capigliatura rossa, come candidato sindaco per la lista civica Cose Nuove per Castel Maggiore. Vignoli, dottorando di scienze giuridiche in diritto del lavoro all'università di Bologna, vive a Castel Maggiore da sempre.

«**Già domenica** sera - dice Vignoli - abbiamo presentato davanti a tanti cittadini la nostra lista e alcuni nostri punti programmatici. L'associazione Cose Nuove opera sul territorio da ormai trent'anni. E negli ultimi tempi ha svolto attività di approfondimento politico su diversi temi. Quest'anno propone una lista civica autonoma la cui prima peculiarità è quella di avere al suo interno solo under 30. Insomma, una cosa nuova sulla scena politica di Castel Maggiore». Vignoli è a capo dunque di questa nuova lista civica autonoma

composta di giovani, tutti al di sotto dei trent'anni. E domenica scorsa è uscito allo scoperto presentando il gruppo di ragazzi che lo accompagna e che lo accompagnerà nei prossimi mesi.

«**Ci siamo** presentati - continua Vignoli - in un teatro Biagi D'Antona strapieno di gente di ogni età e provenienza, attenta e colpita dalla passione che mostravamo. Con estrema chiarezza e serietà, abbiamo esposto i punti cardine del programma che si caratterizza per un esame attento e critico dell'amministrazione e del contesto locale. Abbiamo annunciato che il nostro programma di mandato si articolerà attorno al tema della sostenibilità, declinata in tre macroaree: economica, sociale e ambientale. Abbiamo esaminato, con dati ed esempi, il contesto ideale e territoriale e affrontato temi importanti tesi a costruire una comunità coesa e partecipe». Durante l'incontro i civici hanno raccontato il percorso

che li ha portati fin lì: la storia trentennale dell'associazione Cose Nuove a cui hanno aderito, l'importanza del confronto intergenerazionale per poter fare una politica di largo respiro e i mesi di riunioni, pensieri e ricerche che hanno portato alla serata in teatro.

«**Al termine** di un susseguirsi rapido e intenso di idee, progetti, musica e coinvolgimento del pubblico presente - aggiunge Vignoli -, a nome del gruppo ho ricordato con convinzione e passione l'unico modo per servire la politica e quindi il bene comune: solo insieme possiamo fare cose nuove».

**Pier Luigi Trombetta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IDEE GIOVANI

**«Abbiamo passione e il nostro programma si articola sul tema della sostenibilità»**



Luca Vignoli, candidato sindaco per la lista civica Cose nuove



Peso:34%



## SAN PIETRO IN CASALE

# Il centrosinistra schiera Poluzzi

L'assessore rompe gli indugi: «Sono pronto a dedicare tutte le mie energie a San Pietro»

**Il centrosinistra**, a San Pietro in Casale, schiera il suo candidato, ora assessore nella giunta di Claudio Pezzoli. Si tratta di Alessandro Poluzzi (nella foto). È lui stesso a darne l'ufficialità: «La scelta di candidarmi nasce da un profondo legame con il mio territorio e dalla consapevolezza dell'appuntamento che ci attende il prossimo 8 e 9 giugno, quando saremo chiamati alle urne per decidere insieme il futuro della nostra comunità. Affronto questa sfida con ambizione e coraggio, consapevole che, uniti, possiamo realizzare grandi cose. In questi anni di lavoro sui territori, tra le persone, nella politica e fuori, ho capito come l'impegno e la responsabilità siano le parole chiave che devono guidare l'azione di coloro che si mettono a servizio della collettività. Il mio impegno politico e sociale, maturato in anni di esperienza

sul campo come assessore al commercio, all'associazionismo e al volontariato, mi ha insegnato il valore dell'ascolto e dell'azione concreta. La responsabilità di affrontare le problematiche più complesse e di agire con integrità e trasparenza per il bene comune è il faro che guiderà ogni mia decisione».

«**La mia visione** per San Pietro in Casale – aggiunge Poluzzi – si fonda su un dialogo aperto e inclusivo, senza presunzioni ma con la ferma volontà di costruire un governo partecipativo che ponga al centro le esigenze dei cittadini. L'obiettivo è quello di creare una comunità più coesa, dove i giovani, le famiglie e ogni singolo cittadino possano trovare spazio e opportunità. Costruiremo insieme a tutti un percorso aperto, senza la pretesa di avere tutte le risposte, con la volontà di ascoltare, costruendo insieme un progetto di governo condiviso che metta

al centro le persone, i loro bisogni e le loro esigenze. Ora più che mai vorrei poter contare sulla vostra partecipazione. Che siano osservazioni, progettualità o critiche costruttive. Sono pronto a dedicare tutte le mie energie per rendere San Pietro un luogo migliore per vivere». Unico sfidante di Poluzzi, per ora, è il civico Marco Nannetti.

**Zoe Pederzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore e candidato sindaco Alessandro Poluzzi



Peso:31%

# La storica Corale Santa Cecilia canta a Roma per Papa Francesco

Concerto in Vaticano  
l'8 e 9 giugno insieme  
ad altri gruppi vocali  
di diverse parti del mondo

## CASTELLO D'ARGILE

**La Corale** Santa Cecilia di Castello d'Argile in Vaticano. L'8 e il 9 giugno prossimi sarà accolta dal Papa e si esibirà con altri cantori provenienti da più parti del mondo. «Abbiamo appreso la bellissima notizia – dice il sindaco Alessandro Erriquez – che riempie d'orgoglio la nostra comunità. La Corale, che si esibirà in Vaticano, continua così uno straordinario cammino di un gruppo che esporta, con la musica, la magnifica esperienza di

un territorio. Per la direttrice Cecilia Puggioli e per tutto il suo gruppo si tratta di un altro importante riconoscimento di una realtà che non conosce i segni del tempo». Va ricordato infatti che la storica Corale Santa Cecilia già l'anno scorso cantò nella basilica superiore di Assisi. La corale nacque nel 1935 e conta quasi 90 anni di attività.

**Alla direzione**, dopo l'avvio di don Amedeo Migliorini, si sono susseguiti Secondo Puggioli, poi suo figlio Umberto. Dopo la prematura scomparsa di Umberto Puggioli, il testimone è stato

raccolto dalla figlia Cecilia. Accanto al coro degli adulti c'è anche un gruppo di bambini e ragazzi, che si chiama 'Bianca Corale'. Gruppo pronto a garantire lunga vita a questa realtà canora. «In ogni territorio – continua il primo cittadino – ci sono elementi che lo identificano, caratterizzandoli per bellezza da manifestare con orgoglio. La nostra Corale rientra a pieno titolo tra questi».

**p. l. t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL SINDACO ERRIQUEZ

**«Realtà straordinaria che esporta in musica l'esperienza del nostro territorio»**



La Corale Santa Cecilia diretta da Cecilia Puggioli in un concerto



Peso:29%

## GALLIERA

# Faida per l'eredità dello zio Assolti fratello e sorella accusati di averlo ingannato

**Quattro anni** di processo, ma alla fine l'hanno spuntata loro: fratello e sorella centesi di 61 e 48 anni, che per tutto questo periodo sono stati accusati di avere raggirato il loro zio, fratello della madre, morto a 86 anni nel 2018. Ieri sono stati assolti dal giudice Valeria Bolici, del Tribunale di Bologna, perché il fatto non sussiste. Si chiude quindi il 'calvario' iniziato appunto nel 2020, quando ci fu il rinvio a giudizio di entrambi, con l'accusa di circonvenzione di incapace. Al centro della 'faida' familiare il patrimonio finanziario dello zio, circa duecentomila euro, che in un testamento olografo del 2017 l'anziano aveva deciso di lasciare metà alla seconda moglie e metà ai due nipoti, non avendo avuto lui figli ed essendo stato sempre molto legato al-

la sorella, morta prima di lui, e ai due nipoti.

**Un testamento** che andava a modificare le disposizioni che lo stesso 86enne aveva lasciato in un precedente scritto, del 2014, dove era stato vergato che il patrimonio finanziario sarebbe andato alla moglie e alle figlie di quest'ultima, avute da una precedente relazione. Una modifica della volontà che non è stata 'digerita' dalla seconda moglie, che vive a Galliera. Viene quindi presentato un esposto con cui si ipotizza che il testamento del 2017 non sia olografo, o comunque sia stato scritto sotto costrizione da parte dei due nipoti, perché l'anziano, già in quel periodo, non sarebbe più stato in grado di intendere e di volere. La vedova, insisteva nel far ritenere valido il te-

stamento del 2014, che escludeva dall'eredità i nipoti. Da qui è iniziata la battaglia legale che ha avuto una prima conclusione ieri, con l'assoluzione degli imputati, che sono stati assistiti dall'avvocato Gianni Ricciuti.

**Un processo** che si è dipanato sul filo delle consulenze. A partire dalle condizioni dell'anziano, che alla fine è stato riconosciuto sì con deficit dovuti all'età, ma non tali da inficiarne le sue reali volontà. Non solo. Anche la consulenza grafologica di parte, richiesta dall'avvocato Ricciuti, ha stabilito che la grafia del documento del 2017 non presentava alcun indizio di costrizione ed era chiaramente riferibile all'anziano.

**C. r.**



Peso:20%



# Fagnoni: «Nuovi delitti per il mio Trebbi»

L'ex vigile e scrittore presenta l'ultimo giallo oggi alla Feltrinelli, fra pandemia e sanità. «E ora un libro di racconti di strada»

di **Letizia Gamberini**

**Si definisce** «vigile-scrittore» («anche se il termine vigile – sottolinea – non si usa più. Ora si dice agente di polizia locale»). In ogni caso, **Massimo Fagnoni** di vite ne ha già vissute diverse dopo essersi occupato per una ventina d'anni di psichiatria territoriale – ha lavorato anche all'Osservanza di Imola –, ed essere stato agente adetto alla sicurezza urbana per altri venti. Ora è in pensione e continua a dedicarsi alla passione di scrivere a tinte gialle. Il suo 21esimo libro, *I delitti di Bologna* (Fratelli Frilli Editori) viene presentato oggi alle 18 alla libreria Feltrinelli. Ma Fagnoni non si ferma certo qui, visto che sta scrivendo anche «un romanzo ambientato nel 1985. Gli anni Ottanta sono quelli della mia giovinezza. Se tutto va bene segnerà l'inizio di un nuovo personaggio, un commissario che indaga in quel periodo».

**Perché la attira proprio questa decade?**

«Non c'erano cellulari, ad esempio. Al tempo ero coordinatore di una struttura psichiatrica e avevo il teledrin».

**Quando ha iniziato a scrivere gialli?**

«Quando ho cambiato lavoro e sono diventato agente mi è venuto il desiderio di scrivere storie vedendo quello che vedevo

per strada, è stato molto terapeutico e liberatorio. Il filone è sempre quello del giallo. Nella mia bibliografia ci sono due personaggi seriali: il maresciallo Greco, che ormai ho concluso con *Mentre Bologna dorme* (Minerva) e Trebbi».

**L'investigatore torna protagonista in quest'ultimo romanzo, che ci rituffa all'inizio della pandemia.**

«È l'unico in cui ne parlo. L'ho scritto alla fine di quell'anno terribile e mi affascinava il fatto di fermare la memoria su un periodo importante della nostra vita, che uso come sfondo allo sviluppo di due storie, una di malasanità e una di buona sanità. Sono temi che mi hanno sempre interessato, perché anche la mia famiglia è stata coinvolta in un episodio. La buona sanità è un riferimento invece al lavoro eroico del personale medico e infermieristico durante il Covid. Come sempre narro vicende di persone normali, del popolo, e l'investigatore Trebbi empatizza soprattutto con gli ultimi che hanno subito un'ingiustizia».

**Che anche in questo libro non mancano.**

«Trebbi viene assoldato dal padre di un ragazzo che sta cercando di investigare sulla morte della fidanzata. La vicenda si svilupperà poi in modo particolare, mi piace spiazzare il lettore. L'altra parte della storia, però, è quella sugli sciacalli».

**Un altro richiamo alla pandemia?**

«Sì, tutta una massa di persone ha cercato di sfruttare la situa-

zione, grandi e piccoli avvoltoi, che magari truffavano un povero anziano. A volte Trebbi li affronta con i suoi 'metodi', bypassando la giustizia. Lui è un istintivo e queste sono storie che partono dalla pancia della gente».

**Che Bologna troveremo nel volume?**

«Corticella è sempre il cuore dell'azione, del resto è il quartiere di Trebbi. Che però va anche in gita, a caccia di una persona, in alta montagna: per la prima volta il lettore troverà questa piccola parentesi, una digressione in cui sarà un orso a fare giustizia sull'uomo».

**La nostra città ispira ancora il noir?**

«Sicuramente, lo farà sempre perché è una città medievale, con anfratti, luoghi oscuri, scheletri industriali. La periferia offre sempre degli spunti, ma da quando sono andato a vivere a Bentivoglio sto riscoprendo anche la Bassa».

**Che è stata al centro di un suo romanzo, 'Il silenzio della Bassa' appunto.**

«Sì, le nebbie ispirano molto... Mi hanno scritto una sceneggiatura di quel libro, vediamo se a qualcuno interessa lavorarci su. Intanto spero che a dicembre uscirà una raccolta di racconti sui miei anni in Municipale. Sono storie di strada, anche per far capire alle persone che gli agenti non quelli che vanno in tasca alle persone, ma fanno tante cose davvero importanti: voglio umanizzare la professione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PROGETTI

**«Sto pensando a un libro ambientato negli anni Ottanta: era tutto diverso, niente cellulari»**



Massimo Fagnoni con Valerio Gardosi e la moglie Anna nel bar di via Bentini



Peso:52%

## Turno infrasettimanale Sasso, vietato fermarsi Il Faro cerca punti d'oro

**Turno** infrasettimanale oggi per il campionato di Eccellenza. Tutte le sfide riguardanti le formazioni bolognesi si giocheranno alle 20,30 ad eccezione del match tra Pietracuta e Castenaso che prenderà il via alle 15. Nel girone B, la capolista Sasso Marconi non ha alcuna intenzione di fermarsi e, forte dei sei punti di vantaggio sul Granamica, cercherà di espugnare il terreno di gioco del Masi Torello Voghiera (si gioca a Santa Maria Codifiume). Ancora scosso per l'inaspettata sconfitta interna contro il Gambettola, il team di Minerbio andrà invece alla ricerca del pronto riscatto sul campo del fanalino di coda Bentivoglio. Il Medicina

Fossatone, sesto a quota 40, ospiterà la penultima della classe Savignanese mentre il Castenaso, che ha gli stessi punti dei giallorossi medicinesi, sarà come detto di scena a Pietracuta.

**Nel girone A**, la sfida tra Terre di Castelli e Zola Predosa è stata rinviata a mercoledì 20 marzo in quanto il team modenese sarà impegnato nei quarti di finale della fase nazionale di Coppa Italia di Eccellenza mentre il Faro Gaggio, reduce dalla brutta sconfitta di Fidenza, cercherà di ottenere punti salvezza nel match interno contro il più quotato Real Formigine.



La squadra del Sasso Marconi, capolista nel girone B



Peso:14%

## Il personaggio

# L'ascesa e il declino di Corrado Ardizzoni Una brillante carriera spezzata dalla guerra

Fu un grande sportivo,  
rivoluzionò il ciclismo  
emiliano, una  
delle stelle del '900

### L'INARRESTABILE SOGNO SULLE DUE RUOTE UNA CARRIERA SPEZZATA DALLA GUERRA

A Cento, c'è un velodromo, porta il nome di Corrado Ardizzoni. A Cento, Corrado Ardizzoni non è solo un nome: è un modello a cui ispirarsi. Fu un grande sportivo, che rivoluzionò il ciclismo emiliano, e una delle stelle del '900. Nacque il 23 febbraio del 1916 e iniziò la sua carriera a 16 anni in sella ad una bicicletta vecchia ed arrugginita, grazie a una sfida lanciata ad alcuni tra i migliori ciclisti dell'epoca. Arri-

vano le vittorie inaspettate e, nonostante la giovane età, si ritrovava su tutti i giornali, grazie alle sue doti di ciclista completo, veloce e resistente. Nel 1934 si fa notare a Galliera, Stuffione, Pilastrini, XII Morelli, Buonacompra e Crevalcore. A Ferrara, in una gara individuale a cronometro, distacca il secondo classificato di sette minuti. Ritenuto un diamante del ciclismo, non poteva che rappresentare l'Italia alle Olimpiadi di Berlino nel 1936 e ai Mondiali di Valkenburg nel 1938. Dai giornalisti dell'epoca viene definito "uno degli ele-

menti più promettenti del nostro ciclismo giovanile". La carriera è all'apice ma l'ombra della guerra sta per calare sull'Europa, viene chiamato alle armi dal Regime. Corrado deve dire addio ai suoi sogni. Riuscirà a tornare sano e salvo, ma il suo momento di gloria è terminato, il suo nome non risuona più, nonostante il rientro in pista.

#### I GIORNALI E LA FAMA

**«Uno degli elementi  
più promettenti  
del nostro  
ciclismo giovanile»**

#### IL CAMPIONE

**Iniziò la sua carriera quando aveva 16 anni  
In sella ad una bicicletta vecchia ed arrugginita**



Peso:30%



**PRIMA CATEGORIA**

## Centese tenta la fuga La X Martiri rischia a Copparo

**Dopo** il rinvio della ventiduesima giornata a causa del maltempo, il turno infrasettimanale della Centese si disputerà ad Argelato (ore 20.30) contro la matricola Santa Maria Codifiume. Gara dalle opposte motivazioni: consolidare il primato per i biancocelesti, punti salvezza per la formazione argentana. «Si gioca ad Argelato - spiega il presidente della Centese, Alberto Fava - perché lo stadio Bulgarelli è carente nell'illuminazione. Attendiamo che l'amministrazione comunale, come

promesso, provveda a installare una moderna strumentazione a led». Per quanto riguarda il calcio giocato, il massimo dirigente centese non si fida. «Affrontiamo una squadra affamata di punti salvezza, in più avrà la motivazione di far bella figura con la prima della classe, senza contare che il Santa Maria Codifiume annovera il capo cannoniere del girone, Darraji, 14 gol all'attivo. Quindi massimo rispetto dei nostri avversari, ma anche consapevoli che la differenza di punti esiste e vogliamo tenere a distanza la X Martiri». E a proposito della formazione di Porotto, gli

uomini di Davide Bolognesi faranno visita al Copparo, nobile decaduta e bisognosa di punti per restare in categoria. Altro derby avvincente si prospetta a Pontelagoscuro, che ospita il Gallo: per i padroni di casa è l'occasione per tornare in corsa per le posizioni play off, per i galletti mettere fieno in cascina per evitare brutte sorprese ed essere risucchiati nella bagarre dei play out.



Peso:17%

Eccellenza

# Ostacolo Sasso per il Masi, Sant'Agostino a Russi

**Dopo** due vittorie consecutive il Masi Torello Voghiera questa sera (ore 20.30) a Santa Maria Codifiume, in quanto l'impianto sportivo cittadino non è omologato per le partite in notturna, cercherà di allungare la striscia positiva. E' una prova in salita, i tricolori se la vedranno con la capolista Sasso Marconi, che ha già un piede e mezzo nel ritorno in Serie D, senza considerare il fatto che all'andata, sull'Appennino bolognese, il Sasso rifilò una cinquina ai ferraresi. «Sulla carta è una partita proibitiva - mette le mani avanti Ruggero Ricci (**nella foto**), l'allenatore artefice della ripresa dell'ultimo periodo - ma le partite non si perdono prima di averle giocate. Quando sono arrivato il ren-

dimento era di 13 punti in 19 partite, adesso di punti ne abbiamo fatti 11. Insomma il cammino è lusinghiero e ci permette di sperare. Sono confortato dall'impegno dei ragazzi, che si stanno applicando e sacrificando negli allenamenti». Per salvare la pelle contro il Sasso Marconi cosa servirà? «Serve una prestazione perfetta, con carattere e senza commettere errori. Ho visto la formazione bolognese all'opera e mi ha impressionato favorevolmente, è una squadra costruita per vincere il campionato, formata con giocatori di alto livello in tutti i reparti».

**Il Masi** sarà al completo, una sola assenza ma importante per il Sant'Agostino, a Russi in campo

senza l'ex spallino Daniele Gasparetto, alle prese con un problema al tendine di Achille, ma c'è il rientro in attacco di Gherlinzoni dopo un lungo stop ai box per un infortunio muscolare. I ramarri sono alle prese con la trasferta romagnola dopo il brillante successo di domenica scorsa a spese del Bentivoglio fanalino di coda. «Russi è un campo difficile - evidenzia il presidente Bruno Lenzi - all'andata abbiamo pareggiato 2-2 e perso 4-1 l'anno scorso. Affrontiamo una squadra con un buon tasso tecnico, impreziosita da bomber Salomone, che non è più in età verdissima, ma che non ha smarrito il fiuto del gol».

**Franco Vanini**



Peso:22%

## Calcio, il cartellone del turno infrasettimanale

# In campo oggi le squadre di tutti i campionati regionali

Promozione, in casa Fratta Forlimpopoli e Civitella. In Prima derby Pianta-Meldola e S. Sofia-Sporting Predappio

**Serie C** (30ª giornata): Olbia-Juve U23 e Spal-Torres (18.30), Pontedera-Lucchese e Rimini-Sestri (20.45). Ieri: Entella-Perugia 5-0, Pineto-Vis Pesaro 1-1, Ancona-Fermana 2-1, Carrarese-Cesena 3-2, Gubbio-Arezzo 2-0, Recanatense-Pescara 3-2.

**Classifica:** Cesena 74; Torres 62; Carrarese 56; Perugia 52; Gubbio 51; Pescara 44; Pontedera 42; Juventus U23, Arezzo, Rimini, Pineto 38; Entella 37; Lucchese 35; Vis Pesaro, Ancona 33; Spal 32; Recanatense 30; Sestri Levante 28; 27; Olbia 22; Fermana 20.

**Eccellenza.** Girone B (27ª giornata, 20.30): Bentivoglio-Granamica, Gambettola-Diegaro, Masio Voghiera-Sasso Marconi (S. Maria Codifiume), Massa Lombarda-Tropical Coriano, Medicina F.-Savignanese, Pietracuta-Castenaso (15), Reno-Cava Ronco, Russi-S. Agostino, Vis Novafeltria-Sanpaimola (15).

**Classifica:** Sasso Marconi 59; Granamica 53; Pietracuta 47;

Gambettola 46; Reno 41; Medicina F., Castenaso 40; Cava Ronco 36; Tropical, Russi 35; S. Agostino 34; Massa Lombarda 33; Sanpaimola 31; Diegaro 25; Vis Novafeltria, Masi Voghiera 24; Savignanese 23; Bentivoglio 16.

**Promozione** (27ª giornata, ore 20.30). **Girone C:** Placci Bubano-Sparta Castelbolognese, Solarolo-Portuense Etrusca.

**Classifica:** Osteria Grande 65; Solarolo 53; Valsanterno 50; Portuense 48; Mesola 44; Comacchiese, Atl. Castenaso 41; Felsina 40; Sparta 39; Consandolo 35; Msp 30; Fontanelice, Junior Corticella 29; Casumaro 27; Trebbo 24; Placci Bubano 24; Anzolavino 17; Fossolo 8.

**Girone D:** Forlimpopoli-Del Duca (Galeata), Cervia-Cotignola (San Zaccaria), Civitella-Bellariva Virtus, Classe-Bakia, Due Emme-Verucchio (Campodoni San Piero in Bagno), Faenza-Sampierana, Fratta Terme-Stella (Meldola), Misano-Cattolica Sg, Torconca-San Pietro in Vincoli.

**Classifica:** Sampierana 56; Faenza 50; Fratta Cattolica Sg 49; S. P. in Vincoli 46; Bakia, Forlimpopoli, Classe 39; Bellariva 37; Del Duca 35; Misano 34; Civi-

tella 32; Cotignola 29; Verucchio 28; Stella 27; Torconca 25; Due Emme 23; Cervia 11.

**Prima Categoria** (22ª giornata, 14.30). Girone G: Carpena-Azzurra Romagna, Fosso Ghiaia-Savarna, Modigliana-Santagata Sport, Pianta-Meldola, Real Fusignano-Frugesport, San Vittore-Edelweiss (Martorano), Santa Sofia-Sporting Predappio, Pol. 2000-Savio (Lido di Savio).

**Classifica:** Frugesport 52; S. Vittore 42; Savio 41; Edelweiss 40; Carpena 38; Pianta 37; Modigliana 35; Santa Sofia 31; Savarna 27; Meldola 26; Sp. Predappio 25; Fosso Ghiaia 21; Pol. 2000 20; Azzurra Romagna 18; Real Fusignano, Santagata Sport 16.

**Girone H:** Bagno-Gatteo, Bellaria-Asar, Roncofreddo-Superiga63, Y. Santarcangelo-Delfini, Granata-Victoria, Mondaino-Morciano, Sala-Villamarina, S. Ermete-Riccione (Capanni).

**Classifica:** Riccione, Y. Santarcangelo 47; Roncofreddo 38; Bellaria 35; Asar 33; Granata, Gatteo, Morciano 32; Mondaino 28; Delfini 27; S. Ermete 26; Victoria, Bagno 25; Pol. Sala 21; Superiga63 18; Villamarina 13.



Peso:30%